

continente, anzi quelli della Maddalena debbono essere arrivati oggi verso le tre.

Auguriamoci tutti che rientri presto la calma in quella patriottica città. (*Commenti*).

GUASTAVINO. I morti risusciteranno? (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cocco-Ortu per dichiarare se sia soddisfatto,

COCCO-ORTU. Parla per i firmatari l'onorevole Carboni-Boj.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carboni-Boj. (*Segni d'attenzione*).

CARBONI-BOJ. Onorevoli colleghi, noi, naturalmente, ci troviamo in una condizione d'animo, che la Camera può facilmente intendere. Nella nostra città civile, pacifica, calma, laboriosa vediamo che si sono svolti avvenimenti, che certamente non era dato prevedere. Siamo in condizione di non poter neppure controllare questi avvenimenti, ed avere notizie precise di essi e delle nostre famiglie, perchè il servizio telegrafico è sospeso...

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

CARBONI-BOJ. ...per la rottura del cavo, che si tentava di riparare, ma che ancora non è riparato...

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Si è riparato.

CARBONI-BOJ. E le comunicazioni postali con la Sardegna sono talmente lente che richiedono due giorni per poter arrivare.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il cavo è stato interrotto momentaneamente dalla burrasca; ma è già stato riparato!

CARBONI-BOJ. Quel che è certo, e tristamente certo, è che sangue cittadino fu sparso in una città, che finora non era stata mai turbata da moti sovversivi. Questo sangue cittadino fu sparso non per questioni operaie, non per lotte di classi, non per lavoratori, che reclamassero una maggiore mercede, ma per una questione, che gli operai toccava da lontano, per il rincaro dei viveri. (*Oh! — Interruzioni — Commenti*).

Il rincaro dei viveri a Cagliari non ha toccato il pane; perchè anzi le farine, per la lotta esistente tra la ditta Merello e la Semoleria italiana, erano alquanto in ribasso di prezzo. Il rincaro dei viveri a Cagliari ha toccato i pesci e le ortaglie; pesci e or-

taglie che sono stati rincarati di prezzo per la larga esportazione che se ne fa nel nord d'Italia, specialmente a Milano. Ora si sa che l'operaio disgraziatamente mangia pochi pesci ed ortaglie. (*Oh! — Rumori — Si ride*). Questo rincaro ha giovato ai coltivatori dei nostri orti, perchè sono coltivatori diretti. Questo rincaro di viveri in questi generi ha piuttosto giovato che danneggiato la classe dei pescatori. Quindi non è una vera questione operaia. Chi è, che per il primo si è mosso contro questo rincaro dei viveri? Su questo punto richiamo l'attenzione del Governo, perchè una severa inchiesta accerti le responsabilità. Chi si è mosso contro il rincaro dei viveri già da tempo è stato un gruppo di impiegati, e specialmente di professori delle scuole secondarie. (*Si ride*).

Profittando di questo movimento, i caduti nelle ultime elezioni comunali con una votazione schiacciante, se le scarse notizie avute sono esatte, oggi sono corsi alla riscossa, eccitando la folla.

E si capisce che una folla di un paese meridionale, impulsiva, naturalmente eccitata ed interessata, da lungo tempo sofferente per trascuranza del Governo, dovea commettere quelli eccessi che disgraziatamente avvennero. Ora, o signori, io intendo tutte le lotte non cruento, pacifiche, che possano tendere al miglioramento delle classi operaie, e sono ad esse favorevole; ma non intendo le lotte per cui un gruppo di signori e specialmente di alcuni impiegati dello Stato, inciti le classi operaie, e producano conflitti con l'esercito, facendo versare il sangue di questi poveri operai. (*Bravo!*)

Contro tutti domandiamo una severa inchiesta dal Governo, e speriamo che tutti i veri responsabili saranno puniti; e se responsabilità risulterà, a carico di pubblici funzionari, per istigazione, o per eccesso di repressione il Governo non li vorrà premiare con un trasferimento da una residenza certamente non desiderata, ma li vorrà punire severamente, perchè sono meno giustificabili di un povero operaio che agisce molte volte incoscientemente. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pansini.

PANSINI. Non seguirò il collega Carboni-Boj nel ricercare le cause, nè lo seguirò in ciò che ha detto. Sarebbe un compito penoso, anzi, dirò di più, odioso. Debbo, invece, protestare contro il ripetersi di queste stragi crudeli. Trattasi ora di sapere se il Governo debba esserne chiamato re-